

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 2607 DEL 17/05/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 18/05/2018**

**Verbale della II° adunanza**

Il giorno 9 luglio 2018, alle ore 10, si riunisce in seconda adunanza, in via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione – Settore concorsuale 11/C1- SSD M-FIL/01.

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali anche per la seconda adunanza del concorso.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 3435 del 20/06/2018:

Componente: Prof.ssa Carla Canullo Professoressa presso l'Università degli Studi di Macerata;

Presidente: Prof. Ferdinando Luigi Marcolungo Professore presso l'Università degli Studi di Verona;

Componente/Segretario: Prof. Stefano Besoli Professore presso l'Università degli Studi di Bologna

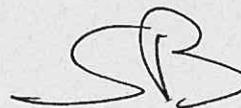
La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 2607 del 17/05/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 39 del 18/05/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 27 giugno 2018, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi a prendere visione del filesender.garr.it Rif. 2607 – contenente le domande e le pubblicazioni dei candidati – inviato dall'Ufficio ricercatori in data 28/06/2018 e passa all'esame delle singole domande pervenute, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 30 settembre 2018. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione affronta la questione preliminare, posta dall'ufficio ricercatori con nota del 20 giugno scorso, in merito alla compatibilità col titolo richiesto dal bando del dottorato del candidato Andrea Cavalletti. Il candidato dichiara di essere in possesso di un dottorato in Urbanistica conseguito con una tesi di ambito filosofico. La Commissione ritiene che tale



titolo sia abbastanza pertinente al settore concorsuale SSD M-FIL/01 e ammette di conseguenza il candidato alla valutazione in oggetto.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle lettere di referenza allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati, pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenza del candidato Dott. Francesco Alfieri e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. Andrea Cavalletti

Dott. Sebastiano Galanti Grollo

Dott.ssa Michela Summa

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

La Commissione si aggiorna per il giorno 27 luglio 2018 alle ore 9.30 presso l'Aula Mondolfo del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione per la discussione pubblica. Alle ore 12.30 la seduta viene tolta.

Bologna, 9 luglio 2018

PRESIDENTE Prof.

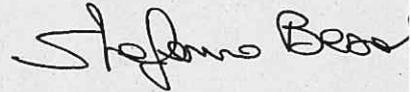
Ferdinando Luigi Marcolungo

COMPONENTE Prof.ssa

Carla Canullo

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.

Stefano Besoli



## ALLEGATO 1)

**Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze****1) CANDIDATO: Dott. Francesco Alfieri**

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica:

Il candidato dottor Francesco Alfieri è laureato in Filosofia e dottore di ricerca in Filosofia (2010 Pontificia Universitas Lateranensis). Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore 11/C1 (Filosofia teoretica) e nel settore 11/C3 (Filosofia morale). Ha svolto alcuni brevi soggiorni di studio all'estero (München, Leuven, Köln, North Pomfret, Freiburg i.Br.) sempre finalizzati a perfezionare le sue ricerche su Edith Stein, Hedwig Conrad-Martius e Martin Heidegger. È stato di titolare di corsi di Fenomenologia della religione (2015-2016, 2016-2017, 2017-2018 Pontificia Universitas Lateranensis), attinenti al SSD M-FIL/01. Sempre nella medesima Università è stato professore di Introduzione della filosofia (2014-2015), insegnamento in parte pertinente al SSD M-FIL/01, e ha svolto il ruolo di cultore della materia, di assistente di ruolo e di professore a contratto. È stato docente di Antropologia ed Etica filosofica presso la Facoltà Teologica Pugliese (2007-2008) e ha tenuto dei "mini-corsi" presso l'Universidade Católica do Salvador de Bahia, l'Universidade Federal de São Paulo e la Faculdade Católica Rainha do Sertão (2013, 2015 e 2016). Ha partecipato, dal 2006, ai seminari tenuti presso il Centro italiano di ricerche fenomenologiche (Roma) e ha tenuto relazioni in molti (un'ottantina) congressi e giornate di studio nazionali e internazionali, alcuni dei quali di buon valore scientifico. Sotto il profilo dell'attività editoriale fa parte della redazione di «Aquinas» e del board della collana «Analecta Husserliana». È membro del comitato scientifico di «Humanitas» e del comitato editoriale degli «Heidegger Studies». Per i tipi della Morcelliana è direttore scientifico dell'Opera Omnia di Hedwig Conrad-Martius e dirige una collana di filosofia indirizzata al pensiero di Anna-Teresa Tymieniecka. Fa parte del comitato editoriale della collana che pubblica le opere di Edith Stein in lingua portoghese. È membro della "Edith Stein-Gesellschaft" ed è segretario dell'area internazionale di ricerca su "Edith Stein nella filosofia contemporanea". Le ricerche del candidato hanno condotto alla realizzazione di tre monografie – una delle quali in lingua portoghese e una in collaborazione con un altro autore – e alla bibliografia, introdotta e in forma monografica, delle opere e della ricezione di Edith Stein (1942-2012). Ha inoltre curato, in collaborazione con altri, alcuni volumi collettanei di rilevanza teoretica e ha pubblicato in rivista e in volume una quarantina di articoli, comprensivi di prefazioni, introduzioni, brevi ritratti, articoli assai minuti e note biobibliografiche. Ha svolto varie traduzioni dalla lingua tedesca, ha scritto alcune recensioni e ha ottenuto piccoli premi e riconoscimenti locali. Ha allegato alla domanda lettere di referenza di G. Azzoni (Università di Pavia), Fr.-W. von Hermann (prof. em. Albert-Ludwigs-Universität Freiburg i. Br.), J. Grondin (Université de Montréal), G. van Kerckhoven (prof. em. Université Catholique de Louvain), E. Mazzarella (Università "Federico II" Napoli).



Giudizi individuali:

Presidente Prof. Ferdinando Luigi Marcolungo:

Il candidato ha conseguito il dottorato in Filosofia presso l'Università Lateranense (Roma) nel 2010 e ha ottenuto, nel 2017, l'abilitazione nazionale di seconda fascia sia per Filosofia teoretica che per Filosofia morale. La sua attività di ricerca si è rivolta in particolare agli sviluppi della fenomenologia in Edith Stein e in Hedwig Conrad Martius, oltre che, più di recente, al confronto tra i *Quaderni neri* di Heidegger e gli scritti coevi già in precedenza pubblicati nella *Gesamtausgabe*. I volumi e i saggi presentati per la presente valutazione testimoniano l'interesse squisitamente teoretico della sua ricerca, accompagnata da precisi riscontri di carattere storico. Al di là della bibliografia dedicata alla ricezione del pensiero della Stein nel 2012 (Echter Verlag GmbH, Würzburg, pp. 516) (n. 11), che rappresenta uno strumento indispensabile a livello internazionale, dedica sempre alla Stein il volume del 2014 che sottolinea la presenza di Duns Scoto nel suo pensiero focalizzandosi sul problema dell'individualità (Morcelliana, Brescia) (n. 12). Tale tematica, ripresa anche nei saggi nn. 1, 2, 9, si allarga al tema della *materia prima* (n. 4) e al confronto con Husserl a partire da *Potenza e atto* (n. 5). Frutto degli studi sulla Stein è anche il volume, sempre del 2014, *Pessoa humana e singularidade em Edith Stein. Uma nova fundação da antropologia filosófica* (Perspectiva, São Paulo) che offre una significativa presentazione del suo pensiero complessivo, corredata da alcuni testi di approfondimento (n. 6). Non mancano interventi dedicati ad altri esponenti del filone fenomenologico, a partire dal saggio del 2011 dedicato al rapporto tra natura e spirito nella Conrad Martius (n. 10) o a quello tra cosmologia e scienze della vita in Anna-Teresa Tymieniecka (n. 8). Un contributo di notevole spessore è dato infine dal volume del 2016, in collaborazione con F.W. von Herrmann (ma al candidato sono attribuibili le pp. 51-365), *Martin Heidegger. La verità sui Quaderni neri* (Morcelliana, Brescia). Qui il confronto tra gli scritti heideggeriani del periodo mira a contestualizzare le espressioni che hanno dato origine alle polemiche più recenti attorno al possibile coinvolgimento con il nazionalsocialismo e offre un ponderato riesame delle principali categorie di pensiero che il filosofo di Messkirch mette all'opera nei suoi appunti (n. 9). In generale la ricerca svolta dal candidato appare sostenuta da metodo rigoroso e buoni risultati dal punto di vista teoretico. Notevole l'impatto di diffusione internazionale per alcune sue opere tradotte nelle principali lingue. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è ottimo.

Commissario Prof.ssa Carla Canullo:

Francesco Alfieri, dopo essersi laureato presso l'Università del Salento, ha conseguito il dottorato presso la Pontificia Universitas Lateranensis con la dissertazione: *La presenza di Duns Scoto nel pensiero di Edith Stein. La questione dell'individualità*. Insegna (con docenza a contratto) "Fenomenologia della Religione" presso la Pontificia Universitas Lateranensis. Ha tenuto seminari su Edith Stein e Hedwig Conrad-Martius presso l'Università degli Studi di Bari. Fa parte del Consiglio Direttivo del «Centro Italiano di Ricerche Fenomenologiche» (Roma) ed è segretario di redazione della rivista di filosofia «Aquinas»; fa parte dell'*Editorial Board* della Serie «Analecta Husserliana: The Yearbook of Phenomenological Research» e degli «Heidegger Studies». È altresì membro del Comitato scientifico della rivista «Humanitas» e del Comitato editoriale della Collana «Obras de Edith Stein». È direttore Scientifico dell'edizione critica in lingua italiana dell'*Opera Omnia* di Conrad-Martius presso la casa editrice Morcelliana e presso la stessa collana è direttore della collana di filosofia dedicata al pensiero di Anna-Teresa Tymieniecka. Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore



concorsuale 11/C1 «Filosofia Teoretica» e nel settore concorsuale 11/C3 «Filosofia Morale».

La sua ricerca si è focalizzata soprattutto sull'indagine dell'opera di Edith Stein, Hedwig Conrad-Martius, Gerda Walther e, di qui, sulla "fenomenologia della vita" di Anna-Teresa Tymieniecka. Con F.-W. von Herrmann ha realizzato una monografia dedicata agli *Schwarze Hefte* di Martin Heidegger. Per la realizzazione delle sue ricerche il candidato ha svolto periodi di ricerca in biblioteche tedesche. La pubblicazione scritta a partire dalle ricerche svolte per il dottorato (*La presenza di Duns Scoto nel pensiero di Edith Stein. La questione dell'individualità*) è stata tradotta in inglese, portoghese e rumeno e (anche altre sue opere sono state tradotte in inglese, rumeno e portoghese). Presenta numerose pubblicazioni in lingua straniera attestanti il riconoscimento che riceve nella comunità scientifica internazionale. La sua produzione è stata insignita di premi e riconoscimenti ed è stata recensita. Sia il *curriculum* accademico, sia la produzione scientifica, si segnalano per la continuità nell'arco temporale che va dal 2010 a oggi. Nello specifico, si segnala la continuità nella partecipazione a convegni in Italia e all'estero.

Per questo concorso presenta la monografia dedicata a *La presenza di Duns Scoto nel pensiero di Edith Stein La questione dell'individualità* (Brescia 2014), la monografia *Pessoa Humana e singularidade em Edith Stein. Uma nova fundação da antropologia filosófica* (São Paulo 2014), un lavoro dedicato alla ricezione del pensiero di Edith Stein dal 1942 al 2012 (Würzburg 2012), un altro lavoro dedicato ai *Quaderni neri* di Heidegger (scritto con von Herrmann, Brescia 2016). Presenta inoltre saggi in volume e articoli dedicati a Heidegger, Stein, Conrad-Martius, al dialogo tra Husserl e Stein, all'influenza di Duns Scoto nell'opera di Stein. Quest'ultimo motivo, com'è stato già accennato, è il tema della principale monografia presentata dal candidato, dove s'avanza la lettura che nell'opera di Stein sia presente il pensiero del filosofo francescano, cosa che il candidato mostra anche attraverso l'indagine delle fonti scotiste consultate e utilizzate dalla filosofa. Nello specifico Alfieri concentra l'attenzione sul principio di individuazione (di cui mette in luce le difficoltà della trattazione e l'evoluzione della formulazione) e la ri-lettura che Stein ne ha proposto "in chiave fenomenologica". Nella monografia scritta sui *Quaderni neri* mostra come sia ancora possibile sottrarre quest'opera controversa (e il conseguente giudizio che ha condotto a formulare su Heidegger) al diletterismo che l'ha delegittimata con l'enfatizzarne alcuni aspetti estrapolati (e quindi decontestualizzati) dalla restante produzione heideggeriana.

Numerosi sono gli articoli in cui svolge e sviluppa queste e altre tematiche. Il suo contributo alla fenomenologia si segnala per l'indagine dei rapporti tra Husserl e Stein (*Il serrato confronto con la fenomenologia husserliana in Potenza e atto di Edith Stein. Al limite della fenomenologia tradizionale; Aus dem Weg zu einer Lösung der Frage nach dem principium individuationis in der Untersuchungen von Edith Stein und Edmund Husserl; La «singolarità» dell'essere umano a partire dalla rilettura dell'opera Zum Problem der Einfühlung. Possibili prospettive per una ri-fondazione antropologica dei concetti di «Persona» e «Gemeinschaft»*), dell'opera di Conrad-Martius (*L'ancoraggio ontico tra "natura" e "spirito" nel Das Sein di H. Conrad-Martius*), tra Conrad-Martius, Husserl e Stein (*A Possible Opening Up of Phenomenology Towards the Metaphysical Question of Materia Prima: Edith Stein's Thought in Relation to the Work of Vitalis de Furno, Edmund Husserl and Hedwig Conrad-Martius*), oltre che su Heidegger (*Il Parmenide e lo Hölderlin di Heidegger. L'"altro inizio" come alternativa al dominio della soggettività*). Altri saggi svolgono e approfondiscono le tematiche suddette. Dalla lettura delle pubblicazioni presentate per il presente concorso si evincono tre direttive principali della produzione del candidato: 1) le vie della fenomenologia percorse da Stein con e dopo Husserl (con particolare attenzione alla singolarità della persona e dell'individuo); 2) la declinazione verso il versante cosmologico-naturalistico che la fenomenologia riceve da

Conrad-Martius e 3) la rilettura dell'opera heideggeriana al di là dei giudizi che ne riducono e depauperano il senso.

La qualità e la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate per questo concorso è ottima e il *curriculum* del candidato è di alto livello. Questi tratti rendono il profilo del candidato Francesco Alfieri tale da rispondere ai requisiti richiesti dal bando emanato per il presente concorso. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è ottimo.

Commissario Prof. Stefano Besoli:

Il candidato presenta un curriculum e un percorso di ricerca del tutto pertinente al SSD M-FIL/01. Le sue indagini si sono snodate con continuità e in maniera assai intensa, avendo come filo conduttore l'opera di Edith Stein, di cui egli si è candidato a essere uno degli interpreti più autorevoli anche a livello internazionale. Con metodo e acume ermeneutico, il candidato ha approfondito con accuratezza il pensiero di Edith Stein, costruendo con passione e competenza alcuni degli aspetti dottrinari più importanti dell'allieva di Husserl. Il candidato ha realizzato, con pregevole lavoro d'archivio, uno studio bibliografico internazionale che ha fornito uno strumento fondamentale per accostare gli scritti di Stein e per avere contezza della sua ampia ricezione. Sotto il profilo dell'impegno teoretico, si segnalano in particolare le due monografie che analizzano in maniera abbastanza innovativa, anche in chiave storico-critica, la presenza di Duns Scoto nella riflessione steiniana e i tratti essenziali dell'antropologia filosofica di Edith Stein, con particolare riferimento alla sua concezione della persona. Oltre a questi scritti monografici, che hanno avuto larga diffusione anche all'estero, il candidato ha pubblicato saggi e articoli su importanti volumi di rilievo internazionale e in riviste in qualche caso censite dall'ANVUR in classe A, estendendo i propri interessi fenomenologici all'ambito della filosofia husserliana e alle riflessioni condotte da alcune tra le personalità più significative del Circolo di Göttingen (Hedwig Conrad-Martius e Gerda Walther), fino a dare ulteriore risalto alla «fenomenologia della vita» di Anna-Teresa Tymieniecka, della quale egli è stato tra l'altro collaboratore. Nella fase più recente della sua produzione, il candidato ha rivolto in particolare i propri studi al pensiero di Heidegger, da un lato con l'analisi del ruolo di «segnavia» che Parmenide e Hölderlin assumono in esso, dall'altro con una puntuale ricognizione dei «Quaderni neri», assurti alla ribalta del dibattito filosofico contemporaneo. Con la monografia sugli *Schwarze Hefte* heideggeriani, scritta in collaborazione con F.-W. von Hermann (ma per due terzi attribuibile al candidato), si è attuato il tentativo di dare una soluzione ermeneuticamente fondata al «caso Heidegger», ottenendo un riscontro internazionale dovuto anche alla traduzione del volume in varie lingue. In relazione alla presente selezione, il giudizio è ottimo.

#### Giudizio collegiale:

Il candidato dottor Francesco Alfieri:

Il candidato ha conseguito il dottorato in Filosofia presso l'Università Lateranense (Roma) nel 2010 e ha ottenuto, nel 2017, l'abilitazione nazionale di seconda fascia sia per Filosofia teoretica (M-FIL/01) che per Filosofia morale (M-FIL/03). Il candidato presenta un curriculum e un percorso di ricerca del tutto pertinente al SSD M-FIL/01. La sua ricerca si è focalizzata in particolare sull'indagine dell'opera di Edith Stein, ma ha riguardato molti altri temi e figure della fenomenologia contemporanea. Per la realizzazione delle sue ricerche il candidato ha svolto periodi di studio in biblioteche e istituti di ricerca tedeschi. La pubblicazione scritta a partire dalle indagini svolte per il dottorato (*La presenza di Duns*



*Scoto nel pensiero di Edith Stein. La questione dell'individualità*) è stata tradotta in inglese, portoghese e rumeno, e molte altre sue opere sono state edite in varie lingue, a testimonianza del riconoscimento ricevuto dalla comunità scientifica internazionale. Al di là della bibliografia dedicata alla ricezione del pensiero di Edith Stein nel 2012, che rappresenta uno strumento indispensabile a livello internazionale, il candidato ha dedicato a Stein, nel 2014, un volume che pone in luce la presenza di Duns Scoto nel pensiero steiniano, focalizzandosi sul problema dell'individualità e sulla ri-lettura "in chiave fenomenologica" che Stein ha proposto del principio d'individuazione. Frutto degli studi su Stein è anche il volume, sempre del 2014, *Pessoa humana e singularidade em Edith Stein. Uma nova fundação da antropologia filosófica*, che offre una significativa presentazione del pensiero steiniano, con particolare riferimento ai tratti essenziali della sua antropologia filosofica e della rispettiva concezione della persona. Oltre a questi lavori monografici che, come detto, hanno avuto larga diffusione anche all'estero, il candidato ha pubblicato saggi e articoli su importanti volumi di rilievo internazionale e in riviste in qualche caso censite dall'ANVUR in classe A, estendendo i propri interessi fenomenologici all'ambito della filosofia husserliana e alle riflessioni condotte da alcune tra le personalità più significative del Circolo di Göttingen (Hedwig Conrad-Martius e Gerda Walther), fino a dare ulteriore risalto alla «fenomenologia della vita» di Anna-Teresa Tymieniecka. Nella fase più recente della sua produzione, il candidato ha rivolto in particolare i propri studi al pensiero di Heidegger, da un lato con l'analisi del ruolo di "segnavia" che Parmenide e Hölderlin assumono in esso, dall'altro con una puntuale ricognizione dei «Quaderni neri», assurti alla ribalta del dibattito filosofico contemporaneo. In questa monografia di notevole spessore (2016), scritta in collaborazione con F.W. von Herrmann (ma al candidato sono attribuibili le pp. 51-365), egli analizza con acume – tramite un ponderato esame delle principali categorie di pensiero che il filosofo di Messkirch mette all'opera nei suoi appunti – gli scritti heideggeriani di quel periodo, mirando a contestualizzare le espressioni che hanno dato origine alle polemiche più recenti circa il possibile coinvolgimento di Heidegger con il nazionalsocialismo. In generale, la ricerca svolta dal candidato appare sostenuta da metodo rigoroso e presenta buoni risultati dal punto di vista teoretico. La qualità e la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate per questo concorso è ottima e il curriculum del candidato è di alto livello. Questi tratti rendono il profilo del candidato Francesco Alfieri tale da rispondere ai requisiti richiesti dal bando emanato per il presente concorso.

In relazione alla presente selezione, il giudizio complessivo della Commissione è ottimo.

## **2) CANDIDATO: Dott. Andrea Cavalletti**

Nato a \_\_\_\_\_

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica:

Il candidato dottor Andrea Cavalletti è laureato in Architettura e dottore di ricerca in Urbanistica (IUAV Venezia 2000). È stato assegnista di ricerca (2007-2010) presso lo IUAV di Venezia. Ha ottenuto, nel 2013, la Qualification a Maître de conférences (in Philosophie e in Arts, Esthétique etc.). Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore 11/C1 (Filosofia teoretica) e nel settore 14/A1 (Filosofia politica). Ha usufruito di borse e assegni di ricerca per dottorato (1997-2000 IUAV Venezia), post-dottorato (2002-2004 Politecnico di Bari), assegno di ricerca (2007-2010 IUAV Venezia). Nell'anno 2003-2004 ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato presso l'Europa-Universität Viadrina (Frankfurt-Oder). Nel 2006 ha vinto il



premio "Gentile da Fabriano" per l'opera prima (*La città biopolitica*). Ha svolto un'intensa attività didattica, ma solo in parte attinente al SSD M-FIL/01 (M-FIL/04 IUAV Venezia, 2003-2010, M-FIL/03 Università di Bologna (2017-2018) e un seminario "avanzato" di "Filosofia teoretica" (Corso di Laura Magistrale in Teatro e Arti visive dello IUAV Venezia). I restanti corsi, le collaborazioni didattiche e i tutoraggi sono scarsamente attinenti al SSD M-FIL/01 (riguardano: Letteratura italiana, Letteratura italiana contemporanea, Letteratura teatrale italiana, Storia dell'Architettura contemporanea, Urbanistica, Iconologia). Ha svolto in particolare un'intensa attività di conferenziere anche a livello internazionale, prendendo parte a un numero consistente di convegni e giornate di studio (all'incirca una dozzina) quasi sempre dedicati a temi di cultura filosofico-letteraria e di argomento filosofico politico. La sua attività di ricerca, svolta con continuità, è solo in parte pertinente al SSD M-FIL/01. Essa ha prodotto 3 monografie e un saggio in EBOOK. Tra le pubblicazioni allegate vi è anche un altro lavoro monografico, senza lettera di conferma dell'editore e indicazione della data di edizione (come obbligatoriamente richiesto dall'art. 4 del bando di concorso). È curatore di una ventina di volumi, quasi tutti riguardanti l'opera di Furio Jesi, sul cui pensiero ha curato – insieme a Giorgio Agamben – un numero monografico della rivista «Cultura tedesca». Una delle curatele è annunciata come *forthcoming*. Ha pubblicato in rivista una ventina di articoli (in alcuni casi anche brevi) e 23 contributi in volume (comprensivi di introduzioni, prefazioni e postfazioni ai volumi curati). Ha tradotto un paio di libri ed è autore di alcuni dialoghi e interviste. Ha allegato alla domanda una lettera di referenza di G. Agamben (già professore presso lo IUAV Venezia).

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Ferdinando Luigi Marcolungo:

Il candidato, dottore di ricerca in Urbanistica (Venezia, IUAV, 2000), qualificatosi nel 2013 nell'abilitazione nazionale di seconda fascia per Filosofia teoretica, così come nel medesimo anno come Maître de Conférences in Francia per la sezione 17 (Filosofia), presenta un'attività di ricerca significativa che si sviluppa anzitutto da interessi di carattere politico, come testimoniati dal volume del 2005 *La città biopolitica. Mitologie della sicurezza* (Bruno Mondadori, Milano) e dal più recente volume del 2011 *Suggestione. Potenza e limiti del fascino politico* (Bollati Boringhieri, Torino), per allargarsi a una rilettura della società contemporanea con attenzione al ruolo dell'immaginario collettivo nel volume *Classe* (Bollati Boringhieri, Torino 2009). Un quarto volume, presentato al n. 2 dell'elenco riassuntivo, *Vertigini*, in via di pubblicazione, manca della prescritta dichiarazione dell'editore. Significativa comunque l'opera di edizione critica degli scritti di Furio Jesi nell'arco temporale dal 1999 al 2005, corredati di saggi specifici che ne illustrano criticamente il pensiero, così come l'attenzione dedicata alle posizioni di Giorgio Agamben nella figura del filosofo "inoperoso" (si veda il saggio del 2010 apparso su "Deus mortalis. Cuaderno de Filosofía política"). Nel complesso la produzione si può qualificare, sia pure parzialmente, nel campo del settore di Filosofia teoretica. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è buono.

Commissario Prof.ssa Carla Canullo:

Il candidato ha conseguito la laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Venezia e, presso la stessa Università, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca con la tesi dal titolo *Spazio e popolazione. Per un'archeologia dell'urbanismo*. È stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Architettura di Venezia dal 2007-2010. Nel 2013 ha conseguito la Qualification riconosciuta dal Conseil National des Universités (France)

(qualif. per concorrere al ruolo di Maître de conférences nella sections 17 - Philosophie e section 18 - Arts, Esthétique etc). Sempre nello stesso anno ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C1: Filosofia Teoretica e nel settore concorsuale 14/A1 - Filosofia Politica. Dal 2002 al 2004 è stato titolare di due borse post-dottorato, una in Storia dell'Architettura, presso il Politecnico di Bari, la seconda (2003-2004) presso la 'Europa-Universität Viadrina, Frankfurt-Oder'.

È stato docente a contratto di Filosofia morale presso l'Università di Bologna e di Letteratura italiana ed Estetica presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Venezia. È stato Visiting Professor presso la Universidade Federal de Santa Catarina (Brazil): Programa de Pós-Graduação em Literatura (Phd Program in Literature), dove ha tenuto alcune lezioni (minicurso). Dal *curriculum vitae* presentato si evince che la partecipazione a convegni e conferenze in Italia e all'estero è costante. La sua attività scientifica si caratterizza anche per la collaborazione con settimanali quali il supplemento libri "Alias" del "Manifesto" e con "il Venerdì" di "Repubblica", per i quali recensisce saggi filosofici.

Per il presente concorso presenta le monografie *La città biopolitica. Mitologie della sicurezza* (Milano 2005), *Classe* (Torino 2009) e *Suggestione. Potenza e limiti del fascino politico* (Torino 2011), *Vertigine* (testo non ancora pubblicato e sprovvisto della lettera di conferma dell'editore), le opere di Furio Jesi (da lui curate e per le quali ha scritto importanti saggi introduttivi), articoli dedicati a Tarde, Benjamin, alla biopolitica, a Bialik, Foucault, Agamben.

Come si evince dagli autori affrontati, la ricerca del candidato è prevalentemente focalizzata su tematiche di estetica e biopolitica. Proprio la biopolitica, di matrice foucaultiana ma recepita grazie alla mediazione di Giorgio Agamben, è l'asse portante della sua produzione, come si evidenzia fin dalla prima monografia, *La città biopolitica. Mitologie della sicurezza*, centrata sul nesso tra spazio e potere e insignita del premio "Gentile da Fabriano".

Nella monografia *Suggestione. Potenza e limiti del fascino politico* il candidato indaga il binomio biopotere e società moderna, cosa che fa intrecciando con la letteratura, cui ha dedicato parte della sua attività didattica, i "suoi" autori di riferimento (o almeno i principali, data la ricchezza dei percorsi messi in campo), ossia Jesi, Foucault, Benjamin e Agamben. Quest'intreccio di discipline offre a Cavalletti la cornice nella quale egli svolge le sue analisi che spaziano dalla letteratura alla filosofia fino a tematiche riguardanti la psicologia delle masse, la sociologia, la politica e l'urbanistica. Le pubblicazioni di Andrea Cavalletti hanno trovato collocazione in case editrici e riviste di rilievo, sia nazionali che internazionali. Per quanto fin qui detto il lavoro del candidato va preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è buono.

Commissario Prof. Stefano Besoli:

Il candidato presenta un percorso formativo e di ricerca solo in parte pertinente al SSD M-FIL/01. La sua produzione, espressa con continuità, è di buon livello e investe una molteplicità d'interessi disseminati, conseguendo talvolta risultati apprezzabili caratterizzati anche da una certa originalità. Nelfinsieme, la produzione del candidato è per lo più incentrata su questioni di carattere filosofico-politico, privilegiando le analisi biopolitiche di matrice essenzialmente foucaultiana, con riferimenti in parte radicati anche nel più riposto «Italian Thought». In questo quadro, spiccano le tre monografie conformi i requisiti previsti dal bando, che – collocate editorialmente in sedi di prestigio e tradotte in varie lingue – tracciano l'ampiezza di un orizzonte che gravita intorno alla genealogia del potere politico e ai relativi dispositivi. Con un marcato interesse per il dettaglio e un'attenzione filologica per



fonti di non facile individuazione, la ricerca del candidato si è mossa principalmente ad analizzare – nella prima monografia – il nesso tra spazio e potere, e cioè il dispositivo biopolitico urbano, ossessionato dalla ricerca di sicurezza. Dopo le riflessioni condotte sull'emersione di nuove forme di soggettività nell'ambito del legame istituito tra urbanizzazione e spazio politico, l'indagine del candidato ha preso in esame alcuni concetti fondamentali della modernità politica (classe, massa e folla), estendendo le proprie considerazioni al tema della suggestione e della manipolazione delle masse: Si tratta di una confluenza di temi che ambisce a coniugare distinti contesti disciplinari tramite un'analisi concettuale spesso oltremodo stratificata. Su un versante non del tutto divaricato da quello dei lavori monografici si situa l'altro interesse prevalente che il candidato ha riservato al pensiero "irregolare" di Furio Jesi, di cui egli ha curato un certo numero di opere tramite prefazioni, postfazioni e note editoriali che, con acribia documentaria ed erudita ricostruzione testuale, hanno restituito l'impianto della «macchina mitologica» elaborata da Jesi, come modello interpretativo atto a tenere insieme storia e mito in relazione a fatti della tradizione storico-antropologico-culturale. In questi scritti, ospitati in edizioni di ottimo livello e di grande diffusione – così come in altri lavori dedicati al tema del simbolo, dell'immagine, alla filosofia di Giorgio Agamben o alla figura di Aby Warburg, che hanno spesso trovato collocazione in riviste censite dall'ANVUR in classe A – l'incendere delle riflessioni del candidato muove da suggestioni letterarie non sempre sorrette da un adeguato stile argomentativo, per cui la prospettiva teorica rischia a tratti di risultare frammentaria e preda di un certo impressionismo. In relazione alla presente selezione, il giudizio è buono.

#### Giudizio collegiale:

Il candidato dottor Andrea Cavalletti:

Il candidato ha conseguito la laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Venezia e, presso la stessa Università, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca con la tesi dal titolo *Spazio e popolazione. Per un'archeologia dell'urbanismo*. È stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Architettura di Venezia dal 2007-2010. Nel 2013 ha conseguito la Qualification riconosciuta dal Conseil National des Universités (France) (qualif. per concorrere al ruolo di Maître de conférences nella sections 17 - Philosophie e section 18 - Arts, Esthétique etc). Sempre nello stesso anno ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C1 (Filosofia teoretica) e nel settore concorsuale 14/A1 (Filosofia politica). Il candidato presenta un percorso formativo e di ricerca solo in parte pertinente al SSD M-FIL/01. La sua produzione, espressa con continuità, è di buon livello e investe una molteplicità d'interessi disseminati, conseguendo talvolta risultati apprezzabili caratterizzati anche da una certa originalità. Nell'insieme, la produzione del candidato è per lo più incentrata su questioni di carattere filosofico-politico, privilegiando le analisi biopolitiche di matrice essenzialmente foucaultiana. In questo quadro, spiccano le tre monografie (2005, 2009, 2011) conformi ai requisiti previsti dal bando, che – collocate editorialmente in sedi di prestigio e tradotte in varie lingue – tracciano l'ampiezza di un orizzonte che gravita intorno alla genealogia del potere politico e ai relativi dispositivi. Con un marcato interesse per il dettaglio e un'attenzione filologica per fonti di non facile individuazione, la ricerca del candidato si è mossa principalmente ad analizzare – nella prima monografia – il nesso tra spazio e potere, e cioè il dispositivo biopolitico urbano, ossessionato dalla ricerca di sicurezza. Dopo le riflessioni condotte sull'emersione di nuove forme di soggettività nell'ambito del legame istituito tra urbanizzazione e spazio politico, l'indagine del candidato ha preso in esame

alcuni concetti fondamentali della modernità politica (classe, massa e folla), estendendo le proprie considerazioni al tema della suggestione e della manipolazione delle masse. Si tratta, al riguardo, di una confluenza di temi che ambisce a coniugare distinti contesti disciplinari tramite un'analisi concettuale spesso oltremodo stratificata. Quest'intreccio di discipline offre al candidato la cornice per svolgere analisi che spaziano dalla letteratura alla filosofia, comprendendo tematiche proprie della psicologia delle masse, della sociologia, della politica e dell'urbanistica. Tali competenze plurime, che gli derivano in parte anche dalla formazione accademica seguita, rendono efficace la sua lettura biopolitica della città e degli spazi. Nell'arco temporale dal 1999 al 2005, significativa è anche l'opera di edizione critica degli scritti di Furio Jesi, corredati da saggi specifici che ne illustrano criticamente il pensiero, così come l'attenzione dedicata alle posizioni di Giorgio Agamben nella figura del filosofo "inoperoso". Nell'insieme, gli interessi filosofico-letterari del candidato sono ampi e variegati. Il dialogo che egli conduce con gli autori si caratterizza, da un lato, per la chiarezza e precisione dei riferimenti, dall'altro per l'estro con cui "utilizza" le sue fonti, col rischio però di non conferire a determinate suggestioni letterarie un solido impianto argomentativo. Le pubblicazioni del candidato hanno trovato collocazione in case editrici di assoluto rilievo e in riviste spesso censite dall'ANVUR in classe A, sia nazionali che internazionali. Nel complesso, la sua produzione si può qualificare, sia pure parzialmente, nel campo del settore di Filosofia teoretica. In ordine alla presente valutazione il giudizio complessivo è buono.

In relazione alla presente selezione, il giudizio complessivo della Commissione è buono.

### **3) CANDIDATO: Dott. Sebastiano Galanti Grollo**

Nato a [REDACTED]

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica:

Il candidato dottor Sebastiano Galanti Grollo è laureato in Filosofia e dottore di ricerca in Filosofia (Venezia 2003-2004). Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore 11/C1 (Filosofia teoretica). Ha svolto periodi ricerca all'estero (Freiburg i.Br. e Berlin), usufruendo di alcune borse di studio. È stato titolare di assegni di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia (2010-2011) e, dal 2012 al 2016, presso l'Università di Bologna. Ha svolto un'intensa e qualificata attività didattica, essendo stato titolare di vari corsi di Filosofia teoretica (Ca' Foscari Venezia 2007-2010), di Estetica (Ca' Foscari Venezia 2010-2011) e di Storia della filosofia (Ca' Foscari Venezia 2005-2006 e 2011-2012). È stato altresì docente al Master di II livello in Consulenza filosofica (Ca' Foscari Venezia 2007-2009, 2017-2019) e ha svolto attività tutoriali e laboratoriali in Filosofia teoretica (con contratto individuale), presso l'università di Bologna (2014-2018). È stato vincitore di vari premi e borse di studio (Erasmus, Laurea in Filosofia e Dottorato di ricerca in Filosofia) assegnati dall'Università di Ca' Foscari Venezia (1998, 2000, 2000-2003) e dalla Scuola di Alta Formazione Filosofica di Torino (2006 e 2010). È stato coordinatore di un gruppo di ricerca di Ateneo di rilevante interesse teoretico (Università Ca' Foscari Venezia, 2012-2016) e componente di un'unità di ricerca PRIN (Ca' Foscari Venezia, 5 ricerche biennali: 2000-2002, 2002-2004, 2004-2006, 2008-2010, 2011-2013). Ha preso parte in maniera continua, con proprie relazioni, a convegni e seminari di ottimo rilievo nazionale e internazionale (16 nella selezione prodotta in relazione al periodo 2002-2017), dedicati a tematiche di assoluta pertinenza teoretica. In



molti casi è stato organizzatore di convegni strettamente connessi a indirizzi di ricerca di stampo fenomenologico (una dozzina). È membro della redazione di alcune importanti riviste (Discipline filosofiche, dal 2013; Ermeneutica letteraria, dal 2005; Filosofia e teologia, dal 2003) ed è collaboratore, dal 2017, di «Critical Hermeneutics». È membro della Società italiana di Filosofia Teoretica e dell'Association Paul Ricoeur (Paris). La sua attività ricerca, del tutto attinente al SSD M-FIL/01, si è svolta con continuità e ha prodotto 3 monografie, la curatela di un volume e di un fascicolo monografico della rivista «Discipline filosofiche», 17 articoli in rivista, 13 contributi in volumi collettanei, 1 recensione, 1 traduzione in rivista e 6 traduzioni in volume. Ha allegato alla domanda lettere di referenza di G. Paltrinieri (Ca' Foscari Venezia), L. Perissinotto (Cà Foscari Venezia) e L. Samonà (Università di Palermo).

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Ferdinando Luigi Marcolungo:

Il candidato, dottore di ricerca in Filosofia (Venezia, Ca' Foscari, 2004), qualificatosi nel 2013 nell'abilitazione nazionale di seconda fascia per Filosofia teoretica, presenta un'attività di ricerca di rilievo incentrata in particolare sul pensiero di Martin Heidegger, al quale dedica due importanti volumi, *Esistenza e mondo* del 2002 (Il Poligrafo, Padova) e *Heidegger e il problema dell'altro* del 2006 (Mimesis, Milano); nel primo, con riferimento ai corsi dal 1919 al 1927 ricostruisce il tema della fatticità in rapporto al mondo, in diretto confronto tra Heidegger e Husserl e alla lettura heideggeriana del cristianesimo delle origini; nel secondo prosegue l'analisi del pensiero heideggeriano fino ai *Beiträge* e cerca di collegare il percorso successivo alla *Kehre* con riferimento al tema dell'altro, ravvisato nella figura *dell'ultimo dio*. Il duplice oltrepassamento dell'ontologia e della metafisica mira a sostituire all'essere l'*Ereignis*, ossia l'evento in cui si dà l'essere nell'apertura del *Geviert*. Sempre sul pensiero di Heidegger va segnalato il contributo (n. 11) sui *Quaderni neri* di recente pubblicati, nel quale chiarisce con lucidità il loro collegamento con i *Beiträge*. Nel contempo, accanto a tale interesse fondamentale, il candidato ha sviluppato una seconda linea di ricerca dedicata al pensiero di Emmanuel Levinas, a partire dal 2009 con i primi saggi dedicati al tema dell'interpretazione (n. 9) e al confronto con Marion e Ricoeur per arrivare più di recente ai temi della passività (n. 1) e del rapporto tra linguaggio e corpo (n. 5). Di qui il volume del 2018 *La passività del sentire. Alterità e sensibilità nel pensiero di Levinas*, che riassume e approfondisce le ricerche svolte in questo decennio nella prospettiva di una *ontologia della separazione* in grado di riprendere e sviluppare sul versante etico le istanze della fenomenologia husserliana. Nel complesso la produzione appare pienamente in linea con il settore di Filosofia teoretica e in grado di suggerire ulteriori significativi sviluppi. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è eccellente.

Commissario Prof.ssa Carla Canullo:

Sebastiano Galanti Grollo si è laureato presso l'Università Ca' Foscari (Venezia), dove ha conseguito anche il titolo di Dottore di Ricerca in Filosofia con la dissertazione *L'evento e il sé. Finitezza e alterità nei Beiträge zur Philosophie di Heidegger*. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di Seconda Fascia nel settore concorsuale 11/C1 «Filosofia Teoretica». Dal 2010 al 2016 è stato titolare di Assegni di ricerca attivati presso l'Università Ca' Foscari (Venezia) e presso l'Università degli Studi di Bologna. Presso le stesse università, dal 2004 al 2018 ha

regolarmente svolto attività didattica e di tutoraggio. Dal 2000 a oggi ha promosso l'organizzazione di seminari e convegni, partecipando attivamente anche a gruppi di ricerca finanziati a livello nazionale. Dal 2012 al 2016 è stato coordinatore del gruppo di ricerca titolare del Progetto di Ateneo «I linguaggi dell'Assoluto» [presso l'Università Ca' Foscari (Venezia)].

È componente del Comitato di Redazione di importanti Riviste [classificate dall'ANVUR come riviste di Fascia A], è *reviewer* per numerose riviste di filosofia e membro di centri di ricerca nazionali e internazionali.

Il suo percorso scientifico si segnala per la continuità sia della partecipazione a seminari e convegni organizzati in Italia e all'estero (dal 2002 al 2017), sia della produzione che presenta ai fini della partecipazione a questo concorso. Accanto a questi due elementi di continuità va considerata l'intensa attività didattica e tutoraggio svolta presso le Università di Venezia e Bologna, come già accennato e come attestato dal *curriculum vitae*.

Le tematiche che ha affrontato nel corso della sua ricerca sono diverse e di esse danno conto le pubblicazioni presentate, la quali vanno da Heidegger a Husserl, Ricoeur e Levinas. Di questi autori Galanti Grollo tocca argomenti che vanno dall'etica e la religione al linguaggio (*focus* di numerosi articoli), alla passività e alla temporalità. La varietà dei temi affrontati e il rigore della metodologia con cui indaga tali argomenti attestano l'eccellente maturità scientifica del candidato che non si limita a "esporre" i contenuti caratterizzanti le opere dei "suoi" autori ma li analizza con eccellente piglio teoretico.

Per questo concorso presenta tre monografie, due dedicate al pensiero di Martin Heidegger [*Esistenza e mondo* (Padova 2002) e *Heidegger e il problema dell'altro* (Milano 2006)] e una al pensiero di Emmanuel Levinas [*La passività del sentire. Alterità e sensibilità nel pensiero di Levinas* (Macerata 2018)]. Gli articoli e saggi che presenta, pubblicati in rivista di Fascia A (ANVUR) e pubblicazioni di prestigio, sono dedicati a Heidegger, Levinas, Kierkegaard, Ricoeur, Husserl.

In *Esistenza e mondo*, Galanti Grollo interroga l'opera heideggeriana a partire dal *Kriegsnotsemester* del 1919 non limitandosi a "ricostruire" la formazione del concetto di mondo ma mostrandone la posta in gioco fenomenologica sia nel contesto fenomenologico husserliano-heideggeriano, sia nella formazione-evoluzione del pensiero heideggeriano stesso. In tal senso il candidato mostra come "l'esito ontologico" del concetto di mondo, presente in *Essere e tempo*, non fosse in realtà scontato e per motivare la sua tesi egli interroga l'opera heideggeriana più a partire dalle sue fratture e meno cercandone la continuità. Tale interrogazione non si limita ai testi del '19 e a *Essere e tempo* ma prosegue anche nei testi successivi al '27 dove Heidegger "varia ancora e di nuovo" il concetto di mondo. Sempre a Heidegger, ma a testi e motivi del tutto diversi, è dedicata la monografia *Heidegger e il problema dell'altro*. Qui le questioni si concentrano sul difficile e arduo testo dei *Beiträge zur Philosophie* che, nonostante il carattere frammentario con cui si presentano, Galanti Grollo legge alla luce del filo rosso "dell'altro". "Altro" di cui, fin dalle prime pagine del libro, il candidato fa apparire i molteplici sensi e significati, cosa che fa "utilizzando" gli strumenti che la fenomenologia e ermeneutica gli offrono. Così, attorno alla *Leitfrage* dell'altro, Galanti Grollo fa convergere i nodi del pensiero heideggeriano dopo *Essere e tempo*, in particolare il noto e discusso motivo dell'*Ereignis*; attorno a tale questione-guida egli fa anche convergere le opere di altri filosofi che, partiti da Husserl, hanno messo a fuoco l'alterità—ossia Levinas e Ricoeur. Risultato di queste indagini è una monografia che contribuisce in modo originale alla messa a punto di questioni che, avendo occupato la scena filosofica del XX secolo, non si sono ancora esaurite. La scelta di dedicare una terza monografia all'opera di Levinas [*La passività del sentire. Alterità e sensibilità nel pensiero di Levinas* (Macerata 2018)], data tale centratura sull'altro sembrerebbe a questo punto scontata. Invece, cuore di questo volume è meno l'alterità di *Autrui*, ovvero l'alterità *en tant que telle*, e più la passività del sentire, ossia quel primo

livello per cui il soggetto si espone ed è assegnato (ad Altri). Concentrando la sua attenzione su *Autrement qu'être*, senza ignorare né tralasciare il riferimento agli altri testi e soprattutto agli *Inédits* levinassiani pubblicati in questi ultimi anni, Galanti Grollo parte dalla rottura della totalità che accade per il tramite della separazione per andare all'indagine delle forme della passività e della corporeità che con tale separazione si sono mostrate al filosofo franco-lituano. Seguendo tale argomentazione egli giunge poi all'esplorazione del Terzo (e dunque della questione etica della giustizia) per approdare, infine, al tema del linguaggio (ovvero del "Dire senza detto" e della nomina di Dio).

Al tema della passività in Levinas sono dedicati anche gli articoli *La fenomenologia e il debito. Passività e datività tra Husserl e Levinas* e *La sensibilità di là dal tempo. Passività e affezione nel pensiero di Levinas* e « *La carne si fa verbo* ». *Linguaggio e corpo in Levinas*, tre articoli in cui la discendenza del filosofo francese dalla fenomenologia, l'originale riflessione sulla temporalità da lui proposta e, infine, l'intreccio di corporeità e linguaggio costituiscono ulteriori contributi che, pur non rientrando nella monografia prima citata, ne completano l'indagine. Nei testi di cui si è appena detto, in altri saggi pubblicati in volumi e in articoli presentati per la presente valutazione comparativa (dedicati a Ricoeur, Heidegger, Kierkegaard) il candidato, senza abbandonare mai la propria acribia interpretativa, lascia sempre apparire la propria ipotesi e il proprio interesse per un'alterità, per così dire, che si scopre "verso il basso", ossia nel crogiolo dell'esposizione sensibile del soggetto al mondo.

I saggi presentati sono stati pubblicati in case editrici e riviste di valore nazionale e internazionale. L'alta qualità della ricerca, la varietà delle tematiche affrontate, il prestigio delle conferenze cui ha preso parte e la partecipazione a qualificati gruppi di ricerca di rilevanza nazionale, la continuità dell'attività didattica sia in qualità di Tutor che come docente a contratto di corsi quasi sempre pertinenti al SSD M-FIL/01 rendono il profilo del candidato Sebastiano Galanti Grollo totalmente rispondente ai requisiti richiesti dal bando emanato per il presente concorso. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è eccellente.

Commissario Prof. Stefano Besoli:

Il candidato presenta un percorso formativo e di ricerca di elevata qualità e del tutto pertinente con il SSD M-FIL/01. La sua produzione si segnala per l'estrema ampiezza degli interessi tematici e per l'originalità dei risultati conseguiti, a partire dalle tre monografie che, molto ben collocate sotto il profilo editoriale e ampiamente diffuse nella comunità scientifica, costituiscono un punto di riferimento per l'interpretazione di alcuni tra i più rilevanti snodi concettuali della fenomenologia e della filosofia contemporanea. Muovendo da un interesse prevalente per il pensiero di Heidegger, indagato nella sua evoluzione problematica con padronanza ermeneutica e indubbia capacità di sintesi teorica, gli studi del candidato hanno viepiù approfondito il tema della soggettività in rapporto alla fenomenologia husserliana e in stretta connessione con le principali fonti dell'ermeneutica contemporanea, scandagliate con rigore metodologico e pieno controllo teorico. Lo sviluppo costante di tali ricerche, sempre sorrette da un approfondimento teoretico che ne ha sancito la piena congruenza con il SSD M-FIL/01, ha individuato un'ulteriore e coerente prospettiva d'indagine nella problematica dell'alterità, affrontata con riferimento precipuo alla riflessione di Levinas, sullo sfondo di un'interrogazione aperta al pensiero di alcuni tra i più importanti interpreti della filosofia contemporanea (Ricoeur, Derrida, Marion). In questa direttrice, dalla ricerca del candidato sono scaturiti contributi innovativi e particolarmente originali – ospitati in volumi di sicuro valore scientifico e in riviste per lo più censite dall'ANVUR in classe A – in relazione alla tematica del sentire e alla configurazione di un'estetica trascendentale in cui alle domande di fondo di stampo propriamente

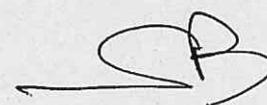


fenomenologico si lega una prospettiva etica e di ascendenza filosofico-religiosa del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare per cui è bandita la procedura in oggetto. In relazione alla presente selezione, il giudizio è eccellente.

Giudizio collegiale:

Il candidato dottor Sebastiano Galanti Grollo:

Il candidato si è laureato presso l'Università Ca' Foscari (Venezia), dove ha conseguito anche il titolo di Dottore di ricerca in Filosofia con la dissertazione *L'evento e il sé. Finitezza e alterità nei Beiträge zur Philosophie di Heidegger*. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C1 (Filosofia Teoretica). Il candidato presenta un percorso formativo e di ricerca di elevata qualità e del tutto pertinente con il SSD M-FIL/01. La sua produzione si segnala per l'estrema ampiezza degli interessi tematici e per l'originalità dei risultati conseguiti, a partire dalle tre monografie che, molto ben collocate sotto il profilo editoriale e ampiamente diffuse nella comunità scientifica, costituiscono un punto di riferimento per l'interpretazione di alcuni tra i più rilevanti snodi concettuali della fenomenologia e della filosofia contemporanea. Le tematiche affrontate nel corso della sua ricerca sono molteplici e di esse danno conto le pubblicazioni presentate, che vanno da Heidegger a Husserl, da Ricoeur a Levinas. Di questi autori Galanti Grollo tratta, in maniera innovativa, questioni che vanno dall'etica alla religione e al linguaggio (*focus* di numerosi articoli), dalla passività alla temporalità. La varietà dei temi affrontati e il rigore della metodologia con cui indaga tali argomenti attestano l'eccellente maturità scientifica del candidato che non si limita a "esporre" i contenuti caratterizzanti le opere dei "suoi" autori, ma li analizza con eccellente vigore teoretico. In *Esistenza e mondo*, Galanti Grollo interroga l'opera heideggeriana a partire dal *Kriegsnotsemester* del 1919 non limitandosi a "ricostruire" la formazione del concetto di mondo ma mostrandone la posta in gioco fenomenologica sia nel contesto husserliano-heideggeriano, sia nella formazione-evoluzione del pensiero di Heidegger. In tal senso il candidato mostra come "l'esito ontologico" del concetto di mondo, presente in *Essere e tempo*, non fosse in realtà scontato e per motivare la sua tesi egli interroga l'opera heideggeriana più a partire dalle sue fratture e meno cercandone la continuità. Tale interrogazione non si limita ai testi del '19 e a *Essere e tempo* ma prosegue anche nei testi successivi al '27 dove Heidegger "varia ancora e di nuovo" il concetto di mondo. Sempre a Heidegger, ma a testi e motivi del tutto diversi, è dedicata la monografia *Heidegger e il problema dell'altro*. Qui le questioni si concentrano sul difficile testo dei *Beiträge zur Philosophie* che, nonostante il carattere frammentario con cui si presentano, il candidato legge alla luce del filo rosso "dell'altro". "Altro" di cui, fin dalle prime pagine del libro, il candidato fa apparire i molteplici sensi e significati, cosa che fa "utilizzando" gli strumenti che la fenomenologia e l'ermeneutica gli offrono. Intorno a tale questione-guida egli fa anche convergere le opere di altri filosofi che, partiti da Husserl, hanno messo a fuoco l'alterità—ossia Levinas e Ricoeur. Risultato di queste indagini è una monografia che contribuisce in modo originale alla messa a punto di questioni che, avendo occupato la scena filosofica del XX secolo, non si sono ancora esaurite. La scelta di dedicare una terza monografia all'opera di Levinas [*La passività del sentire. Alterità e sensibilità nel pensiero di Levinas* (2018), data tale centratura sull'altro, sembrerebbe a questo punto scontata. Invece, cuore di questo volume è meno l'alterità di *Autrui*, ovvero l'alterità *en tant que telle*, e più la passività del sentire, ossia quel primo livello per cui il soggetto si espone ed è assegnato (ad Altri). Concentrando la sua attenzione su *Autrement qu'être*, senza ignorare né tralasciare il riferimento agli altri testi e



soprattutto agli *Inédits* levinassiani pubblicati in questi ultimi anni, il candidato parte dalla rottura della totalità che accade per il tramite della separazione per andare all'indagine delle forme della passività e della corporeità che con tale separazione si sono mostrate al filosofo franco-lituano. Lo sviluppo costante di tali ricerche, sempre sorrette da un approfondimento teoretico che ne ha sancito la piena congruenza con il SSD M-FIL/01, ha prodotto altri lavori innovativi e alquanto originali (su Kierkegaard, Ricoeur, Marion, Levinas vs Husserl, la vicenda heideggeriana dei *Quaderni neri*) ospitati in volumi di sicuro valore scientifico e in riviste per lo più censite dall'ANVUR in classe A. L'insieme della produzione appare del tutto in linea con il settore di Filosofia teoretica e in grado di suggerire ulteriori significativi sviluppi. L'alta qualità della ricerca, la varietà delle tematiche affrontate, il prestigio delle conferenze cui ha preso parte e la partecipazione a qualificati gruppi di ricerca di rilevanza nazionale, la continuità dell'attività didattica sia in qualità di Tutor che come docente a contratto di corsi quasi sempre pertinenti al SSD M-FIL/01 rendono il profilo del candidato Sebastiano Galanti Grollo totalmente rispondente ai requisiti richiesti dal bando emanato per il presente concorso. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è eccellente.

In relazione alla presente selezione, il giudizio complessivo della Commissione è eccellente

#### 4) **CANDIDATO: Dott.ssa Michela Summa**

Nata a [redacted]

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica:

La candidata dottoressa Michela Summa è laureata in Filosofia e dottoressa di ricerca in Filosofia (2010 Università di Pavia). Nel 2005 ha ottenuto un Mphil presso la Katholieke Universiteit Leuven. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore 11/C1 (Filosofia teoretica). Dal 2009 al 2015 ha svolto attività di ricerca con funzioni di *Wissenschaftliche Mitarbeiterin* (lecturer senza tenure) presso l'Università di Heidelberg, mentre dal 2015 al 2018 ha svolto le proprie ricerche e le medesime funzioni presso l'Università di Würzburg. Dal semestre estivo del 2018 è Gastprofessorin (HSP 2020) di Fenomenologia ed ermeneutica presso l'Università di Kassel. Dal 2012-2013 ha tenuto alcuni seminari e da quest'anno (Sommersemester), oltre ad altre attività seminariali, avrà la titolarità di un corso di lezioni (Vorlesung) del tutto attinente al SSD M-FIL/01. Ha conseguito alcuni premi e riconoscimenti internazionali per la propria ricerca, tra cui i più significativi sono l'Edward Goodwin Ballard Book Prize in Phenomenology (2016) e il premio per la ricerca conferitole dalla Fakultät der Humanwissenschaften (Università di Würzburg). È membro, dal 2017, del comitato scientifico della Deutsche Gesellschaft für phänomenologische Forschung e, dal 2013, del comitato editoriale della rivista «Metodo. International Studies in Phenomenology and Philosophy». Ha contribuito a organizzare una decina di workshop, in particolare presso le Università di Heidelberg e Würzburg. Ha tenuto, in un decennio, una cinquantina di relazioni in convegni, workshop e simposi di livello per lo più internazionale. La sua attività di ricerca si è svolta con assoluta continuità e ha fin qui prodotto una monografia, la cura (insieme ad altri) di tre volumi collettanei (uno dei quali forthcoming) e di due fascicoli monografici (uno dei quali è forthcoming). Ha pubblicato inoltre una ventina di articoli (quattro dei quali forthcoming) e una ventina di saggi in volume (due dei quali forthcoming). Quasi tutta la produzione scientifica della candidata è in lingua straniera. Ha

effettuato alcune traduzioni e ha fatto alcune recensioni e cronache di convegni. Ha allegato alla domanda una lettera di referenza di K. Mertens (Universität Würzburg).

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Ferdinando Luigi Marcolungo:

La candidata, dottore di ricerca in Filosofia (Pavia-Leuven, 2010), ha conseguito l'abilitazione nazionale di seconda fascia in Filosofia teoretica nel 2017. A partire dalla tesi di dottorato, poi confluita nel volume del 2014 *Spatio-temporal Intertwining. Husserl's Transcendental Aesthetic* (Springer, pp. 347) (n. 10), l'interesse si è focalizzato nella linea di un'indagine fenomenologica arricchita da un preciso riscontro sui testi husserliani, anche inediti, e aperta al dibattito contemporaneo. L'estetica trascendentale husserliana vuol integrare le dimensioni spaziale e temporale nel vissuto concreto dell'esperienza, a partire dalla sfera sensitiva, superando la contrapposizione tra le due forme pure dell'intuizione ancora presente in Kant. Nei saggi che vengono presentati per la presente valutazione si possono ripercorrere i momenti salienti dell'indagine svolta a partire dall'attenzione alla memoria corporea (*Leibgedächtnis*) (2011, n. 4) e agli elementi costitutivi del processo di individuazione del soggetto (2013, n. 5), per allargarsi al confronto con l'attivismo di Noë, al fine di mostrare come la percezione costituisca non qualcosa di statico e isolato, ma rappresenti un processo dinamico che coinvolge il soggetto (2014, n. 1). Non manca un confronto puntuale con le scienze cognitive nell'analisi della demenza e della schizofrenia in rapporto all'io, intaccato sul versante della memoria o della localizzazione spaziale (2014, n. 6), oltre che un recupero del ruolo svolto dalle emozioni nell'assicurare la permanenza della sfera interiore dell'io e attraverso la narrazione del proprio vissuto (2105, n. 2). Nei più recenti contributi, l'attenzione si rivolge al ruolo svolto dalla finzione nel rapporto tra l'io e l'altro (n. 11), oltre che al tema dell'empatia, analizzato sulla scorta della Stein come processo che si gioca a più livelli (n. 12), il tutto per mostrare l'importanza della fantasia, dell'immaginazione e della creatività nel costituirsi dei rapporti sociali (nn. 3, 7, 8, 9). Le ricerche svolte appaiono condotte con rigore e si caratterizzano per un preciso interesse di carattere teoretico. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è buono.

Commissario Prof.ssa Carla Canullo:

La dott.ssa Michela Summa si è formata presso le università di Pavia (1999-2004), presso la Katholieke Universiteit di Leuven (Mphil Philosophy) e ha conseguito il titolo di PhD presso l'Università di Pavia e la Katholieke Universiteit Leuven con la tesi dal titolo *Spatio-Temporality in Edmund Husserl's Transcendental Aesthetic*. Attualmente è "Guest Professor HSP-2020 for Phenomenology and Hermeneutics" presso l'Università di Kassel. Dal dicembre 2009 all'ottobre del 2012 è stata Researcher presso lo Universitätsklinikum di Heidelberg (Supervisor: Prof. Dr. Dr. Thomas Fuchs), da novembre 2012 a ottobre 2015 è stata Researcher e Lecturer presso la stessa università. Da febbraio 2015 a marzo 2018 è stata Post-Doc research associate - Chair for Practical Philosophy presso la "Julius Maximilians Universität" di Würzburg (Supervisor: Prof. Dr. Karl Mertens). Dal 2012 al 2018 ha tenuto seminari nelle università in cui ha svolto la ricerca e ha partecipato all'organizzazione di attività accademiche in Italia e all'estero. Ha preso parte a numerosi convegni sia in qualità di organizzatrice, sia in qualità di relatrice.



È *reviewer* per varie riviste di filosofia e psicologia e per alcuni *research councils*. La sua produzione scientifica è stata insignita di premi e riconoscimenti. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione per la seconda fascia nel settore scientifico disciplinare M-FIL/01.

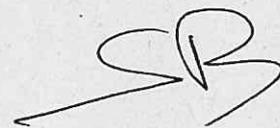
La sua produzione scientifica si è focalizzata soprattutto su Husserl, su questioni di psicopatologia e psicologia fenomenologica e su altri temi di derivazione fenomenologica. Lo attestano le pubblicazioni che presenta per questo concorso, tra le quali si segnalano la monografia *Spatio-temporal Intertwining Husserl's Transcendental Aesthetic* (Heidelberg New York Dordrecht London, 2014), la curatela *Imagination and social Perspectives* (edito con T. Fuchs e L. Vanzago, New York e London 2018), saggi pubblicati in importanti volumi collettanei e dedicati alla fenomenologia e allo spazio, alla percezione e all'individuazione in fenomenologia, all'empatia secondo Peter Goldie e Edith Stein, ad argomenti di psicologia fenomenologica.

Nella monografia del 2014 la candidata, chiedendo come e se sia possibile comprendere la relazione tra spazialità e temporalità, dichiara la posta in gioco della sua ricerca, ossia mostrare in che modo l'intreccio spazio-temporale «allow us to shed new light on the dynamics of the interplay among the different layers of lived experience». La proposta cui approda svolgendo tale posta in gioco (cosa che fa anche attraverso un puntuale e costante confronto con la letteratura critica e leggendo Husserl con Kant, Avenarius e altri autori) è che «Husserl's phenomenological inquiries certainly show that synthetic constitution is primarily accomplished within the field of sensibility. In this sense, sensibility has a foundational role with respect to predicative thought». Ora, proprio l'intreccio di spazio e tempo permette di configurare l'esperienza sensibile mostrandosi con ciò come un "fenomeno fondamentale" e non "regionale". Altri articoli e saggi sono dedicati alla fenomenologia come via per la riflessione su sé e l'altro (*Pretence and the Inner. Reflections on Expressiveness and the Experience of Self and Other*), come via per ripensare la creatività (*Toward a transcendental account of creativity. Kant and Merleau-Ponty on the creative power of judgment and creativity as institution*), e come via per gettare nuova luce, anche attraverso la "description of dementia and schizophrenia", sull'esperienza del sé e sull'esperienza vissuta (*The disoriented self. Layers and dynamics of self-experience in dementia and schizophrenia*). Infine, presenta testi che attestano fino a che punto, grazie al suo ancoramento nell'opera husserliana e attraverso il riferimento al metodo fenomenologico, la candidata dia un contributo allo svolgimento di tematiche che Husserl stesso ha aperto e, quindi, permesso d'indagare (sono già stati citati in tal senso il suo interesse per il senso e ruolo della percezione, dell'immaginazione, della fantasia, dell'empatia, per la distinzione tra la sfera "personale" e "sociale").

La continuità e la qualità della ricerca (tutti i saggi sono pubblicati in importanti collane e riviste internazionali e nazionali), l'interpretazione della fenomenologia husserliana e degli altri autori studiati, l'organizzazione di attività accademiche di profilo internazionale rendono Michela Summa un candidato da tenere in considerazione ai fini del presente concorso. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è buono.

Commissario Prof. Stefano Besoli:

La candidata presenta un percorso formativo e di ricerca del tutto pertinente con il SSD M-FIL/01. Ha svolto un'attività di ricerca molto intensa, sviluppatasi tramite una lunga e proficua frequentazione di Università tedesche (Heidelberg e Würzburg) particolarmente qualificate sotto il profilo dell'indagine fenomenologica, della filosofia pratica e della psichiatria di stampo fenomenologico. La sua produzione, contrassegnata da una spiccata internazionalizzazione, ha trovato in primo luogo espressione in un'importante monografia, ospitata da un'eccellente sede editoriale, nella quale con tratti di originalità si affronta una tematica cruciale per cogliere le peculiarità dell'estetica trascendentale fenomenologica,



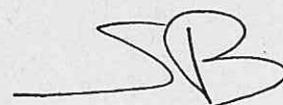
ovvero l'intreccio tra la dimensione spaziale e quella temporale nel costituirsi dell'esperienza sensibile. Pur incentrando la propria ricostruzione sull'estetica trascendentale husserliana, nelle sue analisi mirate la candidata ha dato prova di avere una solida conoscenza anche dell'analoga problematica kantiana e dello sfondo di riflessione che conduce nei pressi delle riflessioni sviluppate da Avenarius sulle strutture dell'esperienza pura e il concetto umano di mondo. Tramite un'applicazione rigorosa del metodo fenomenologico, la candidata ha saputo mostrare, in maniera convincente, il primato della priori della correlazione proprio in sede di estetica trascendentale, laddove non vi è possibilità di operare un'effettiva separazione tra aspetti spaziali e aspetti temporali nella stratificazione dell'esperienza. Su un piano solo apparentemente più settoriale, la candidata ha realizzato molteplici saggi che, sempre molto ben collocati dal punto di vista editoriale, si condensano intorno a nuclei problematici rigorosamente definiti, come nel caso della spazialità affrontata non solo in chiave percettiva ma anche in relazione alle dinamiche sociali e intersoggettive dell'immaginazione, alla conoscenza di sé e dell'altro con riferimento alle stesse esperienze finzionali o decettive, alla tematica delle emozioni o a quella della memoria corporea, alla dimensione stratificata dell'empatia, all'individualità assunta in termini fenomenologici e, più in generale, a quell'insieme di problematiche costitutive che definiscono il quadro di una filosofia della psicologia e di una psicopatologia di chiara ascendenza fenomenologica.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è buono

#### Giudizio collegiale:

Il candidato dottoressa Michela Summa:

La candidata si è formata presso le università di Pavia (1999-2004), presso la Katholieke Universiteit di Leuven (Mphil Philosophy) e ha conseguito il titolo di PhD presso l'Università di Pavia e la Katholieke Universiteit Leuven con la tesi dal titolo *Spatio-Temporality in Edmund Husserl's Transcendental Aesthetic*. Attualmente è "Guest Professor HSP-2020 for Phenomenology and Hermeneutics" presso l'Università di Kassel. La candidata presenta un percorso formativo e di ricerca del tutto pertinente con il SSD M-FIL/01. Ha svolto un'attività di ricerca molto intensa, sviluppatasi tramite una lunga e proficua frequentazione di Università tedesche (Heidelberg e Würzburg) particolarmente qualificate sotto il profilo dell'indagine fenomenologica, della filosofia pratica e della psichiatria di stampo fenomenologico. La sua produzione, contrassegnata da una spiccata internazionalizzazione, ha trovato in primo luogo espressione in un'importante monografia, ospitata in un'eccellente sede editoriale, nella quale con tratti di originalità si affronta una tematica cruciale per cogliere le peculiarità dell'estetica trascendentale fenomenologica, ovvero l'intreccio tra la dimensione spaziale e quella temporale nel costituirsi dell'esperienza sensibile. Pur incentrando la propria ricostruzione sull'estetica trascendentale husserliana, nelle sue analisi mirate la candidata ha dato prova di avere una solida conoscenza anche dell'analoga problematica kantiana e dello sfondo di riflessione che conduce nei pressi delle riflessioni sviluppate da Avenarius sulle strutture dell'esperienza pura e il concetto umano di mondo. Su un piano solo apparentemente più settoriale, la candidata ha realizzato molteplici saggi che, sempre molto ben collocati dal punto di vista editoriale, si condensano intorno a nuclei problematici rigorosamente definiti tramite un'applicazione efficace del metodo fenomenologico, come nel caso della spazialità affrontata non solo in chiave percettiva ma anche in relazione alle dinamiche sociali e intersoggettive dell'immaginazione, alla conoscenza di sé e dell'altro con riferimento alle stesse esperienze finzionali o decettive, al ruolo svolto dalle emozioni riguardo alla sfera



interiore dell'io o al tema della memoria corporea, alla dimensione stratificata dell'empatia, all'individualità assunta in termini fenomenologici e, più in generale, a quell'insieme di problematiche costitutive che definiscono il quadro di una filosofia della psicologia e di una psicopatologia di chiara ascendenza fenomenologica. La continuità e la qualità della ricerca (tutti i saggi sono pubblicati in importanti collane e in riviste internazionali e nazionali censite dall'ANVUR in classe A), la puntualità nella lettura e nell'interpretazione della fenomenologia husserliana e di altri autori, lo svolgimento di attività accademiche di profilo internazionale rendono Michela Summa un candidato da tenere in considerazione ai fini del presente concorso. Il giudizio complessivo in ordine alla presente valutazione è buono.

Bologna, 9 luglio 2018

PRESIDENTE Prof.

Ferdinando Luigi Marcolungo

COMPONENTE Prof.ssa

Carla Canullo

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.

Stefano Besoli



COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA  
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO  
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10  
EMANATO CON D.D. 2607 DEL 17/05/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO  
SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 18/05/2018

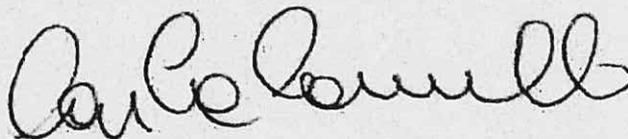
DICHIARAZIONE

La sottoscritta prof. ssa Carla Canullo, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare M-FIL/01, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seconda adunanza del 09/07/2018 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma del Prof. Stefano Besoli.

In fede

Macerata, 09/07/2018

(Prof.ssa Carla Canullo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carla Canullo', written in a cursive style.

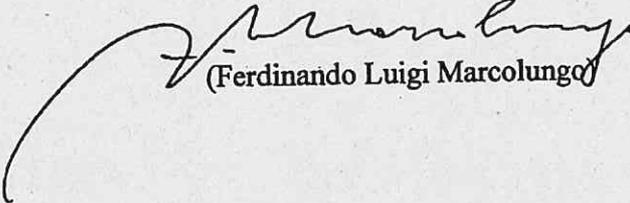
**COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA  
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO  
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR)  
EMANATO CON D.D. 2607 DEL 17/05/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA  
G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 18/05/2018**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Ferdinando Luigi MARCOLUNGO, Presidente della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seconda seduta del 09/07/2018 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma del Prof. Stefano BESOLI.

In fede

Verona, 09/07/2018.

  
(Ferdinando Luigi Marcolungo)

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 2607 DEL 17/05/2018, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE -N. 39 DEL 18/05/2018**

**Verbale della III adunanza**

Il giorno 27 luglio, alle ore 9.30 presso l'Aula Mondolfo del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna sita in via Zamboni 38, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica con i candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 3435 del 20/06/2018 e composta da:

PRESIDENTE: Prof. Ferdinando Luigi Marcolungo – Professore presso l'Università di Verona;

COMPONENTE: Prof.ssa Carla Canullo – Professoressa presso l'Università di Macerata;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Stefano Besoli – Professore presso l'Università di Bologna.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I<sup>a</sup> adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

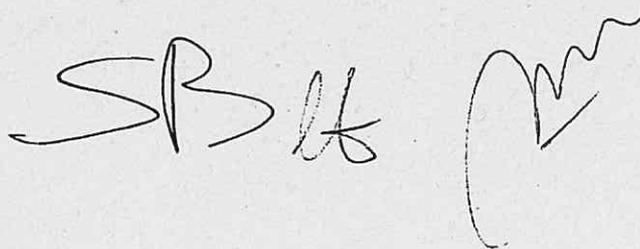
La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

La Commissione prende atto della comunicazione inviata dagli Uffici in data 19 luglio, secondo cui il Candidato dott. Francesco Alfieri è impossibilitato a prender parte alla discussione pubblica, poiché attualmente ricoverato in Ospedale, in attesa di subire un intervento chirurgico per il quale è prevista una prognosi di trenta giorni.

La Commissione stabilisce quindi di fissare per il 4 settembre alle 11.30, presso l'Aula Mondolfo del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, una seconda sessione di discussione pubblica, in modo che il Candidato dottor Francesco Alfieri possa prendervi parte. Tale decisione sarà comunicata anche agli altri Candidati.

Alle ore 9.40 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica, e constata l'assenza del Candidato dottor Andrea Cavalletti e della Candidata dottoressa Michela Summa. La Commissione constata la presenza di un solo Candidato.

1) Dott. Sebastiano Galanti Grollo,  
del quale viene accertata l'identità personale.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is 'SB', the middle one is 'G', and the one on the right is a more complex, cursive signature.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 30/09/2018.

Dopo aver atteso venti minuti, la Commissione avvia la procedura.

La Commissione non esprime una valutazione in termini di punteggio sui titoli e le pubblicazioni del Candidato dott. Andrea Cavalletti e della Candidata dott.ssa Michela Summa, poiché non si sono presentati alla discussione pubblica.

Alle ore 10 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. Sebastiano Galanti Grollo

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Il rapporto tra sensibilità e linguaggio: inversione fenomenologica o uscita dalla fenomenologia husserliana?

Sulle diverse nozioni di alterità nella riflessione fenomenologico-ermeneutica contemporanea.

Ontologia della separazione: un ossimoro voluto nell'interpretazione di Levinas?

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 357 (ch. 8) di: R. Rorty, *Philosophy and the Mirror of Nature*, Princeton University Press, Princeton 1979.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 33,5/100, di cui

<b>Valutazione dei titoli e del curriculum: max 40/100</b>		
	Punti	totale
<b>a) Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: fino ad un max di punti 6</b>		
a1) del tutto pertinente al settore concorsuale SSD M-FIL/01: punti 6		
a2) abbastanza pertinente al settore concorsuale SSD M-FIL/01: punti 3		
a3) poco pertinente al settore concorsuale SSD M-FIL/01: punti 1	6	6
<b>b) Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: fino ad un max di punti 12</b>		
b1) titolarità di corsi d'insegnamento del tutto attinenti al SSD M-FIL/01: punti 2,5.	7,5	
b2) titolarità di corsi e di altre tipologie d'insegnamento filosofico solo in parte attinenti al SSD M-FIL/01 (moduli entro corsi altrui, attività tutoriali o laboratoriali e di collaborazione alla didattica): punti 0,5	5	
b3) titolarità di corsi e di altre tipologie d'insegnamento scarsamente attinenti al SSD M-FIL/01: punti 0,2.		12
<b>c) Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati</b>		2

<b>istituti italiani o stranieri: fino ad un max di punti 6</b>		
c1) per ogni periodo compreso tra 1 mese e 6 mesi: punti 1	2	
c2) per ogni periodo della durata superiore ai 6 mesi: punti 1,5		
c3) per ogni periodo della durata di almeno 12 mesi: punti 2		
<b>d) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, congruenti con il SSD M-FIL/01: fino ad un max di punti 8</b>		
d1) per ogni coordinamento di un gruppo di ricerca internazionale: punti 3		
d2) per ogni coordinamento di un gruppo di ricerca nazionale: punti 1,5	1,5	
d3) per ogni partecipazione a un gruppo di ricerca internazionale: punti 1,5		
d4) per ogni partecipazione a un gruppo di ricerca nazionale: punti 1	5	6,5
<b>e) Partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali di rilevante interesse per il SSD M-FIL/01: fino ad un max di punti 6</b>		
e1) Relatore a convegni internazionali attinenti al SSD M-FIL/01: punti 1		
e2) Relatore a convegni nazionali attinenti al SSD M-FIL/01: punti 0,5		
e3) Relatore a convegni internazionali solo parzialmente attinenti al SSD M-FIL/01: punti 0,3		
e4) Relatore a convegni nazionali solo parzialmente attinenti al SSD M-FIL/01: punti 0,1		
Il Candidato ha partecipato, in qualità di relatore, a un numero assai elevato di convegni nazionali e internazionali, per cui satura il punteggio massimo per tale voce		6
<b>f) Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: fino ad un max di punti 2</b>	1	1
<b>TOTALE PUNTEGGIO TITOLI E CURRICULUM</b>		<b>33,5</b>

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 54/100, di cui:

<b>Valutazione della produzione scientifica: max 60/100</b>		tot
<b>1. Monografie: max punti 8 per monografia fino ad un max di punti 24</b>		
Publicazione n. 10 "Esistenza e mondo. L'ermeneutica della fatticità in Heidegger (1919-1927)" Monografia originale con buona collocazione editoriale. Si caratterizza per il rigore metodologico e la piena congruenza al SSD M-FIL/01	7	
Publicazione n. 11 "Heidegger e il problema dell'altro" Monografia alquanto originale e innovativa, con buona diffusione scientifica. Del tutto congruente al SSD M-FIL/01	8	
Publicazione n. 12 "La passività del sentire. Alterità e sensibilità nel pensiero di Levinas" Monografia di assoluta rilevanza e originalità, contrassegnata da un'ottima collocazione editoriale e del tutto congruente al SSD M-FIL/01	8	23
<b>2. Articoli su riviste, saggi in volumi collettanei o in atti di convegno: max punti 3 per articolo/saggio fino ad un max di punti 27</b>		
Publicazione n. 1 "Temporalità e fatticità: Heidegger e l'esperienza protocristiana" Articolo rilevante e innovativo, con ottima collocazione editoriale. Del tutto congruente al SSD M-FIL/01	3	
Publicazione n. 2 "La brace ardente e il soffio dell'interpretazione."	2	26

L'ermeneutica e l'alterità del testo" Articolo abbastanza originale, con ottima diffusione scientifica. Pienamente congruente al SSD M-FIL/01		
Pubblicazione n. 3 "Riconoscimento e sensibilità: il conflitto con l'altro tra Ricoeur e Levinas" Articolo caratterizzato da originalità e innovatività, molto ben collocato sotto il profilo editoriale. Del tutto congruente al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 4 "L'alterità tra etica e religione: Kierkegaard e Levinas" Articolo di ottima fattura, con tratti di originalità. Metodologicamente rigoroso e del tutto congruente al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 5 "La sensibilità di là dal tempo. Passività e affezione nel pensiero di Levinas" Articolo originale e innovativo, ottimamente collocato sotto il profilo della diffusione. Del tutto congruente al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 6 "La carne si fa verbo". Linguaggio e corpo in Levinas" Articolo di buona originalità e rilevanza. Ottima diffusione scientifica e piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 7 "La fenomenologia e il debito. Passività e datità tra Husserl e Levinas" Articolo decisamente innovativo, con ottima diffusione scientifica. Buon rigore metodologico e piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 8 "Sensibility and Matter in Levinas's Phenomenology" Saggio innovativo e di assoluta rilevanza. Ottimo il rigore metodologico e buona la diffusione scientifica. Del tutto congruente al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 9 "I Quaderni neri di Heidegger e il pensiero dell'evento" Saggio del tutto originale condotto con estremo rigore metodologico. Ottima diffusione scientifica e piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
<b>3. Pubblicazioni in collaborazione: max punti 0,5 per pubblicazione fino a un max di punti 3</b>		<b>0</b>
<b>4. Consistenza complessiva della produzione scientifica... fino a un max di punti 6</b>		<b>5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>54</b>

Prova di conoscenza della lingua inglese: ottimo.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 87,5/100.

La Commissione procede immediatamente a esprimere il giudizio collegiale sul Candidato Dott. Sebastiano Galanti Grollo:

Il Candidato è laureato in Filosofia e dottore di ricerca in Filosofia. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore 11/C1 (Filosofia teoretica). Ha svolto periodi ricerca all'estero, usufruendo di alcune borse di studio. È stato titolare di assegni di ricerca, ha svolto un'intensa e assai qualificata attività didattica a livello universitario, in larga parte afferente al SSD M-FIL/01. Presenta un percorso formativo e di ricerca del tutto coerente con il settore scientifico-disciplinare per cui è stata bandita la procedura concorsuale, denotando il raggiungimento di una piena maturità scientifica. Ha al suo attivo un'intensa partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali di assoluto rilievo teoretico. È stato coordinatore di un gruppo di ricerca di Ateneo di rilevante interesse ed è stato più volte membro di unità di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN).



La sua attività ricerca, svolta con rigore metodologico e del tutto attinente al SSD M-FIL/01, si è svolta con continuità, dando luogo a una consistente produzione scientifica che rivela, nell'ampiezza degli interessi trattati, caratteri di originalità e innovatività. Le sue pubblicazioni hanno sempre goduto di un'ottima diffusione scientifica e di un'adeguata collocazione editoriale. Nella discussione pubblica il Candidato ha mostrato un'ottima preparazione, una notevole padronanza concettuale e una consapevolezza critica dei temi oggetto di discussione pubblica. In relazione alla presente selezione, il giudizio è eccellente.

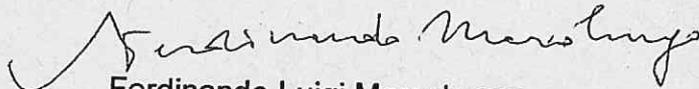
Al termine della discussione dell'unico candidato presente alla discussione pubblica, la Commissione stabilisce di tenere una seconda sessione di discussione pubblica il giorno 4 settembre alle ore 11.30, presso l'Aula Mondolfo del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, in modo da consentire al Candidato dottor Francesco Alfieri di prendervi parte.

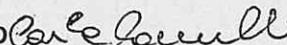
Alle ore 13 la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof.

COMPONENTE Prof.ssa

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.

  
Ferdinando Luigi Marcolungo

Carla Canullo 

Stefano Besoli 

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 2607 DEL 17/05/2018, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE -N. 39 DEL 18/05/2018**

**Verbale della IV adunanza**

Il giorno 4 settembre, alle ore 11.30 presso l'Aula Mondolfo del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna sita in via Zamboni 38, si riunisce in quarta adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica con i candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 3435 del 20/06/2018 e composta da:

PRESIDENTE: Prof. Ferdinando Luigi Marcolungo – Professore presso l'Università di Verona;

COMPONENTE: Prof.ssa Carla Canullo – Professoressa presso l'Università di Macerata;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Stefano Besoli – Professore presso l'Università di Bologna.

Come stabilito nella III Adunanza del 27 luglio, la Commissione si è convocata in una quarta adunanza per dar modo al Candidato dott. Francesco Alfieri di prender parte alla discussione pubblica, essendo stato egli impossibilitato a partecipare alla precedente discussione pubblica in quanto ricoverato in Ospedale.  
Alle ore 11.40 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il Candidato Dott. Francesco Alfieri, di cui si è proceduto a verificare l'identità personale.

Si affrontano con il Candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

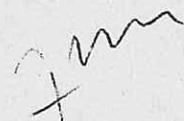
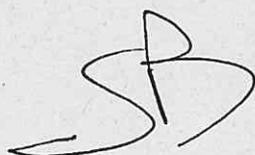
L'individuazione "tra" unicità della sensibilità e comunità in Edith Stein

L'esperienza dell'attualità dell'io tra Edith Stein e Hedwig Conrad-Martius

Pensiero critico e rigore della ricerca: una considerazione autentica dei cosiddetti "Quaderni neri" di Heidegger.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 357 (ch. 8) di: R. Rorty, *Philosophy and the Mirror of Nature*, Princeton University Press, Princeton 1979.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella prima adunanza.



Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 25.2/100, di cui

<b>Valutazione dei titoli e del curriculum: max 40/100</b>		
	Punti	totale
<b>a) Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: fino ad un max di punti 6</b> a1) del tutto pertinente al settore concorsuale SSD M-FIL/01: punti 6 a2) abbastanza pertinente al settore concorsuale SSD M-FIL/01: punti 3 a3) poco pertinente al settore concorsuale SSD M-FIL/01: punti 1	6	6
<b>b) Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: fino ad un max di punti 12</b> b1) titolarità di corsi d'insegnamento del tutto attinenti al SSD M-FIL/01: punti 2,5. b2) titolarità di corsi e di altre tipologie d'insegnamento filosofico solo in parte attinenti al SSD M-FIL/01 (moduli entro corsi altrui, attività tutoriali o laboratoriali e di collaborazione alla didattica): punti 0,5 b3) titolarità di corsi e di altre tipologie d'insegnamento scarsamente attinenti al SSD M-FIL/01: punti 0,2.	7.5 0.5 1.2	9.2
<b>c) Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: fino ad un max di punti 6</b> c1) per ogni periodo compreso tra 1 mese e 6 mesi: punti 1 c2) per ogni periodo della durata superiore ai 6 mesi: punti 1,5 c3) per ogni periodo della durata di almeno 12 mesi: punti 2	3	3
<b>d) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, congruenti con il SSD M-FIL/01: fino ad un max di punti 8</b> d1) per ogni coordinamento di un gruppo di ricerca internazionale: punti 3 d2) per ogni coordinamento di un gruppo di ricerca nazionale: punti 1,5 d3) per ogni partecipazione a un gruppo di ricerca internazionale: punti 1,5 d4) per ogni partecipazione a un gruppo di ricerca nazionale: punti 1		0
<b>e) Partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali di rilevante interesse per il SSD M-FIL/01: fino ad un max di punti 6</b> e1) Relatore a convegni internazionali attinenti al SSD M-FIL/01: punti 1 e2) Relatore a convegni nazionali attinenti al SSD M-FIL/01: punti 0,5 e3) Relatore a convegni internazionali solo parzialmente attinenti al SSD M-FIL/01: punti 0,3 e4) Relatore a convegni nazionali solo parzialmente attinenti al SSD M-FIL/01: punti 0,1 Il Candidato ha partecipato, in qualità di relatore, a un numero assai elevato di convegni nazionali e internazionali, per cui satura il punteggio massimo per tale voce		6
<b>f) Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: fino ad un max di punti 2</b>	1	1
<b>TOTALE PUNTEGGIO TITOLI E CURRICULUM</b>		25.2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 52/100, di cui:

<b>Valutazione della produzione scientifica: max 60/100</b>		tot
<b>1. Monografie: max punti 8 per monografia fino ad un max di punti 24</b>		
Pubblicazione n. 6 "Pessoa humana e singularidade em Edith Stein. Uma nova fundação da antropologia filosófica" Monografia abbastanza originale, con discreta diffusione internazionale e piena congruenza al SSD M-FIL/01	7	
Pubblicazione n. 7 "Martin Heidegger. La verità sui Quaderni neri" Monografia innovativa, con ottima collocazione e diffusione, del tutto congruente al SSD M-FIL/01 e attribuite per 4/5 al Candidato	6	
Pubblicazione n. 11 "Die Rezeption Edith Steins. Internationale Edith-Stein-Bibliographie 1942-2012. Festgabe für M. Amata Neyer OCD"	3	
Pubblicazione n. 12 "La presenza di Duns Scoto nel pensiero di Edith Stein. La questione dell'individualità" Monografia originale, realizzata con rigore metodologico, con ottima collocazione editoriale e del tutto congruente al SSD M-FIL/01	8	24
<b>2. Articoli su riviste, saggi in volumi collettanei o in atti di convegno: max punti 3 per articolo/saggio fino ad un max di punti 27</b>		
Pubblicazione n. 1 "Les influences de Duns Scot sur la pensée d'Edith Stein" Articolo che si segnala per buona originalità e rilevanza, con ottima collocazione editoriale. Piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 2 "Auf dem Weg zu einer Lösung der Frage nach dem principium individuationis in den Untersuchungen von Edith Stein und Edmund Husserl" Saggio alquanto innovativo, rilevante sia per il rigore metodologico sia per la diffusione nella comunità scientifica. Piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 3 "Il Parmenide e lo Hölderlin di Heidegger. L'«altro inizio» come alternativa al dominio della soggettività" Articolo discretamente originale, collocato in una buona sede editoriale. Piena congruenza al SSD M-FIL/01	2	
Pubblicazione n. 4 "A Possible Opening Up of Phenomenology Towards the Metaphysical Question of Materia Prima" Saggio abbastanza innovativo, condotto con discreto rigore metodologico, Buona collocazione editoriale. Piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 5 "Il serrato confronto con la fenomenologia husserliana in Potenza e atto di Edith Stein" Saggio abbastanza originale, ospitato in un'ottima sede editoriale. Piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 8 "The Inseparable Link Between "Cosmology" and the "World of Life" in the Philosophy of Anna-Teresa Tymieniecka" Articolo caratterizzato da tratti originali e innovativi. Ottima collocazione editoriale e piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 9 "La «singolarità» dell'essere umano a partire dalla rilettura dell'opera Zum Problem der Einfühlung" Articolo ottimamente collocato dal punto di vista scientifico-editoriale. Si qualifica per alcuni tratti innovativi e per il con rigore metodologico. Piena congruenza al SSD M-FIL/01	3	
Pubblicazione n. 10 "L'ancoraggio ontico tra "Natura" e "Spirito" nel Das Sein di H. Conrad-Martius. Una questione aperta" Saggio in volume abbastanza innovativo. Buona la rilevanza e la diffusione scientifica. Del tutto congruente al SSD M-FIL/01	2	22

SB

AB

AM

<b>3. Pubblicazioni in collaborazione:</b> max punti 0,5 per pubblicazione fino a un max di punti 3		
<b>4. Consistenza complessiva della produzione scientifica...</b> fino a un max di punti 6		6

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 77.2/100.  
 Prova di conoscenza della lingua inglese: sufficiente.

La Commissione procede immediatamente a esprimere il giudizio collegiale sul Candidato dottor Francesco Alfieri:

Il candidato dottor Francesco Alfieri è laureato in Filosofia e dottore di ricerca in Filosofia. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore 11/C1 (Filosofia teoretica) e nel settore 11/C3 (Filosofia morale). Ha svolto alcuni brevi soggiorni di studio all'estero finalizzati a perfezionare le sue ricerche su Edith Stein, Hedwig Conrad-Martius e Martin Heidegger. È stato titolare di corsi di Fenomenologia della religione del tutto congruenti al SSD M-FIL/01. Ha tenuto un corso di Introduzione della filosofia (2014-2015), insegnamento in parte pertinente al SSD M-FIL/01, e ha svolto "mini-corsi" presso varie Università brasiliane. Presenta un percorso di formazione e ricerca del tutto coerente con il settore scientifico-disciplinare per cui è stata bandita la procedura concorsuale, mostrando di aver conseguito una buona maturità scientifica. Ha svolto una proficua attività scientifica anche di stampo editoriale e ha preso parte, come relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali di rilievo. La sua attività ricerca si è svolta in maniera intensa e continua, con rigore metodologico e in perfetta attinenza al SSD M-FIL/01. Da essa è scaturita una produzione scientifica significativa, concretizzatasi in contributi non di rado originali. Le sue pubblicazioni hanno sempre avuto un'ottima diffusione scientifica, godendo di una collocazione editoriale di buon livello anche internazionale. Nella discussione pubblica il Candidato ha mostrato un'ottima preparazione, una buona padronanza concettuale e consapevolezza dei temi discussi.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è ottimo.

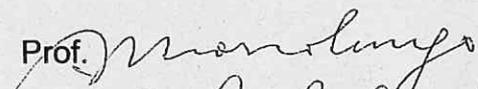
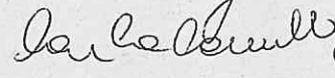
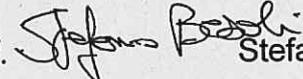
La Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese.

Dopo attento esame, la Commissione redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. Sebastiano Galanti Grollo punti 87,5/100  
 Dott. Francesco Alfieri punti 77,2/100

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei Candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 12.30 la riunione viene tolta.

PRESIDENTE Prof.  Ferdinando Luigi Marcolungo  
COMPONENTE Prof.ssa  Carla Canullo  
COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.  Stefano Besoli